

5 pilastri per il settore sociosanitario e socioeducativo ticinese

L'iniziativa popolare del Sindacato del personale dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD Ticino vuole inserire 5 principi validi per tutto il settore sociosanitario e socioeducativo ticinese:

1. Condizioni lavorative minime valide per tutto il settore sociosanitario e socioeducativo

Si vuole garantire una maggiore attrattività e una maggiore durata delle carriere professionali (evitare l'abbandono precoce).

2. Codificare i diritti di pazienti e utenti.

- 1. Il Consiglio di Stato definisce i diritti dei pazienti e degli utenti dei singoli settori.*
- 2. Il Governo sostiene finanziariamente le associazioni che promuovono tali diritti e che tutelano pazienti ed utenti.*

3. Valutazione indipendente e trasparente della qualità nelle strutture.

- 1. La valutazione della qualità delle singole strutture avviene ogni tre anni ad opera di un ente indipendente, scelto dal Cantone in modo trasparente, e concerne:*
 - la qualità delle prestazioni erogate;*
 - la soddisfazione di pazienti ed utenti;*
 - la soddisfazione del personale.*
- 2. I risultati per struttura sono resi pubblici dal Consiglio di Stato.*

4. Organi di mediazione per pazienti, utenti e personale.

- 1. Il Consiglio di Stato istituisce uno o più organi di mediazione indipendenti, che sono accessibili gratuitamente a pazienti, utenti e relativi parenti o rappresentanti, nonché al personale.*
- 2. L'organo o gli organi incaricati pubblicano annualmente un rendiconto.*

5. Ruolo di Cantone e Comuni - Alta sorveglianza parlamentare

- 1. Cantone e Comuni forniscono solidalmente il loro contributo affinché alla popolazione sia garantita la giusta dotazione di servizi sociosanitari e socio-educativi, in particolare in materia di strutture e di prestazioni.*
- 2. Il Consiglio di Stato elabora le pianificazioni settoriali, sentendo i Comuni e gli interessati, per strutture ospedaliere e servizi ambulanze, case anziani e centri diurni, servizi assistenza e cure a domicilio e servizi d'appoggio, enti socioeducativi e per gli interventi sulle dipendenze, nidi e strutture extrascolastiche.*
- 3. Il Gran Consiglio decide in merito agli indirizzi strategici delle pianificazioni settoriali*
- 4. Il Gran Consiglio nomina una speciale commissione parlamentare di controllo, che redige annualmente un rapporto pubblico sul raggiungimento degli obiettivi pianificatori settoriali, come pure sul rispetto dei mandati attribuiti e dei contratti stipulati con gli enti e le strutture, segnalando eventuali problemi. Il Consiglio di Stato, i Comuni, gli enti e le strutture collaborano con la commissione di controllo, mettendo a disposizione informazioni e documenti.*

Numerose di queste misure sono già state proposte dal sottoscritto, ma non hanno ricevuto ancora una risposta nell'iter parlamentare. Si tratta quindi di dare un impulso forte tramite l'iniziativa popolare, affinché la popolazione ed in particolare personale, pazienti ed utenti ricevano delle risposte a problemi che sono risolvibili in tempi ragionevoli.

Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino